

XVIII.

SEZIONE DI STORIA.

Tornata del 5 Luglio 1878.

Presidenza del Preside cav. avv. CORNELIO DESIMONI.

Il socio Giambattista Brignardello comincia a leggere una sua monografia: *Delle vicende dell' America meridionale, e specialmente di Montevideo.*

XIX.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA.

Tornata del 12 Luglio 1878.

Presidenza del Preside cav. abate ANGELO SANGUINETI.

Si termina la lettura del *Ragionamento* del socio Wüstenfeld.

La miglior parte degli atti sui quali poggia cotesto Ragionamento è fin qui inedita; e venne raccolta dal disserente nelle sue peregrinazioni agli archivi d' Italia e di Vienna d' Austria. Ne risulta meglio chiarita, e determinata pel tempo, la ribellione del conte Guelfo di Donoratico, capitano generale in Cagliari per la repubblica di Pisa, contro il suo stesso comune, e vie più si disegna il moto che davansi le città guelfe contro cotesto nido di ghibellini, e l' agitarsi dei genovesi per abbassare la potenza rivale in Sardegna. Richiamansi a novello esame le vicende della regina Adelasia, e il suo ristabilimento nel giudicato di Torres; si dimostra incessante la vigilanza della Sede apostolica su gli affari dell' isola; si discutono la trattative del matrimonio di Guido di Donoratico con Elena figlia del re Enzo; e si ragiona delle signorie acquistate in Sardegna da varie famiglie genovesi e pisane, fra le quali emergono quelle dei Malaspina e dei D' Oria. E a proposito di questi ultimi il prof. Wüstenfeld si addentra

in molte sottili ricerche, volte a rintracciare chi possa veramente essere quel Branca, che l'anima sdegnosa del grande Alighieri flagella a sangue sì come uccisore di Michele Zanche. Le conclusioni del Wüstenfeld lo identificano con Brancaleone figliuolo primogenito di Mariano, capo dei signori D' Oria nell'isola. Del resto l'assassinio dovette avere uno scopo politico, da cui forse tutti costoro si ripromettevano qualche vantaggio; ed ecco perchè, nel compiere il misfatto, non fallirono a Branca gli aiuti d'un *suo possimano*. L'uccisione precorre al certo la peregrinazione di Dante ai tre regni, stabilita, come ognuno sa, al 1300, ma non di molt'anni: il poeta ne ragiona come di avvenimento notissimo a' contemporanei; e d'altra parte Branca era tuttora in vita non solo nel 1300, in cui *mangia e beve e dorme e veste panni*, ma nel 1321 come risulta per documenti.

Similmente circa il vero essere dello Zanche la tradizione è molto confusa. Le indagini del Wüstenfeld, alle quali però egli dichiara di non voler dare altro peso che quello di una semplice proposta meritevole di svolgimento e di studio, condurrebbero a identificarlo con Michele Lanzavecchia disceso dall'antichissima casa de' Lancia di Monferrato; stimando egli l'aggettivo di *vecchia* una designazione speciale adoperata per distinguere gli omonimi della stessa famiglia, tra i quali è pure un *Lancia nigra*. Checchè ne sia, Michele Lanzavecchia comparisce in un documento del 1266 come capo di una delle fazioni che si contendevano il predominio nella città d'Alessandria; ed è certo, per molti atti rammentati dal Wüstenfeld, che il suo casato si trovava in frequenti relazioni coi D' Oria. Altri documenti dimostrano ancora che per que' tempi non pochi nobili alessandrini solevano entrare a stipendio nelle milizie dei genovesi, e appunto in sì fatta condizione ci additano il Lanzavecchia in Sardegna. Dove le baratterie e i raggiri politici, gli avrebbero acquistato quel

posto eminente di cui Dante e i commentatori fanno ricordo, provocandone in ultimo la tragica fine.

XX.

SEZIONE DI STORIA.

Tornata del 19 Luglio 1878.

Presidenza del Preside cav. avv. CORNELIO DESIMONI.

Il socio Brignardello compie la sua lettura: *Delle vicende dell' America meridionale.*

XXI.

ASSEMBLEA GENERALE.

Tornata del 21 Luglio 1878.

Presidenza del Presidente comm. ANTONIO CROCCO.

L'assemblea dopo di avere approvate alcune deliberazioni prese dalla Presidenza, ascolta la relazione del Segretario Generale, Belgrano, sulla scoperta delle ossa di Cristoforo Colombo in San Domingo, e sulle comunicazioni state fatte in proposito alla Sezione di Storia dal cav. Luigi Cambiaso, nella tornata del 10 maggio p. p.

Per evitare le ripetizioni, rimandiamo il lettore alla *Relazione* stessa ed al verbale della seduta, pubblicati or ora nel volume IX degli *Atti della Società*, pag. 583-617.

XXII.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA.

Tornata del 26 Luglio 1878.

Presidenza del Preside cav. abate ANGELO SANGUINETI.

Il socio Belgrano legge una sua rassegna del *Codex Diplomaticus Ecclesiensis*, raccolto dall'illustre Carlo Baudi di Vesme,